



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Roma, 12 Maggio 2020

Agli Enti locali di cui all'allegato elenco

e, p.c.

Al Ministro dello sviluppo economico

Al Ministro per gli Affari regionali e le
Autonomie

Al Ministro della Coesione territoriale

Al Sottosegretario del Ministero dell'Interno
Achille Variati

Al Sottosegretario allo sviluppo economico
Mirella Liuzzi

Al Presidente di Infratel

All'Amministratore
delegato di Infratel

Al Presidente di Open Fiber

OGGETTO: Digital Divide da superare e attuazione Piano Nazionale banda ultralarga

Con riferimento alle note pervenute negli ultimi giorni e per quanto di competenza, rappresento che, come è noto, il progetto Banda Ultra Larga e la sua accelerazione rivestono grande rilevanza politica per il Governo. In tale ottica, in qualità di Presidente del relativo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Comitato (CoBUL), ho dato forte impulso alla sua attività, convocandolo a cadenza ravvicinata, al fine di individuare le cause del ritardo nella realizzazione dello stesso e le iniziative più urgenti da adottare per accelerare la sua attuazione, necessità che si rileva ancor di più nel momento di emergenza sanitaria in atto.

Il CoBUL, in particolare, proprio a seguito dell'emergenza sanitaria in atto e anche sulla base delle proposte pervenute dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, si è recentemente focalizzato sulle seguenti aree di intervento:

- a) *Scuole*: individuando soluzioni per migliorare la connettività degli edifici scolastici pubblici per l'implementazione di forme strutturali di apprendimento a distanza e di didattica digitale;
- b) *Famiglie, PMI e microimprese*: assicurando l'immediata capacità di connessione a banda larga o ultra-larga per supportare l'apprendimento a distanza (studenti e insegnanti) e lo *smart working* (lavoratori e imprese).

Il Comitato, nella riunione del 5 maggio 2020, ha deliberato l'utilizzo di fondi per un totale di 1.546 Milioni di euro, di cui 400 milioni di euro per il Piano Scuola e i restanti 1.146 milioni di euro per voucher a famiglie e imprese.

Tutte le scuole statali medie e superiori dell'intero territorio nazionale dovranno essere connesse con collegamenti in fibra ottica a 1 Gbps, necessari per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica. Lo stesso è previsto per le scuole primarie e quelle dell'infanzia ricadenti nelle cosiddette "aree bianche" (le cosiddette aree "a fallimento di mercato"). In totale oltre l'81% delle scuole pubbliche saranno quindi interessate dall'intervento. Il progetto, la cui realizzazione è affidata ad Infratel Italia, società *in house* del Ministero dello sviluppo economico, e alle società regionali specializzate nelle infrastrutture digitali, vede anche la partecipazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, attraverso il GARR.

Famiglie e imprese invece, potranno beneficiare, a partire da settembre p.v., di un *voucher* per la connettività differenziato per fasce di reddito. Tale *voucher* è utilizzabile per l'acquisto di servizi di connettività in grado di supportare fin da subito le esigenze di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

teledidattica da parte di studenti e docenti e di lavoro agile da parte dei lavoratori e delle imprese. Le famiglie con ISEE sotto i 20.000 euro inoltre potranno beneficiare, oltre che della connessione, anche di un buono per l'acquisto di un *tablet* o di un PC.

Sempre nell'ultima riunione del CoBUL si è deciso anche di accelerare gli interventi nelle cosiddette “aree grigie”, focalizzando l'attenzione sulle zone ad alta densità di imprese che saranno segnalate dalle regioni. I fondi disponibili ammontano a circa 1.100 milioni di euro e il Piano di azione verrà delineato nel corso della prossima riunione, prevista entro la metà di giugno.

Più in generale, per quanto riguarda l'avanzamento del Progetto Banda Ultra Larga all'interno delle aree a fallimento di mercato, le cosiddette “aree bianche”, il CoBUL, nel corso degli ultimi mesi, come anticipato, ha analizzato i diversi fattori ostativi che ne rallentano l'esecuzione. In collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico e con Infratel Italia, è stata realizzata e pubblicata una dashboard che mette in evidenza alcuni aspetti dell'avanzamento del progetto. Quest'ultima, aggiornata due volte al giorno e raggiungibile all'indirizzo <http://bandaultralarga.italia.it/>, permette di effettuare un monitoraggio costante dell'avanzamento dei lavori.

I dati pubblicati riguardano:

- Avanzamento dei lavori per Comune;
- Avanzamento per Unità abitative;
- Ulteriori dettagli a livello comunale;
- Comuni con cantieri aperti per Regione;
- Piano di messa a disposizione delle infrastrutture agli operatori;
- Stato dei permessi per i singoli cantieri;
- Piano per unità abitative FTTH/FWA.

Si sta lavorando per perfezionare la dashboard in modo da avere informazioni più semplici e complete, arricchendola di nuovi elementi, come ad esempio, la previsione temporale di completamento del singolo cantiere e di messa in vendita del servizio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Il CoBUL da me presieduto, fin dalle prime riunioni, ha ritenuto di effettuare approfondimenti circa i fattori ostativi all'attuazione di un Piano di così grande valenza strategica per il Paese. E' emerso che i principali rallentamenti sono dovuti alla complessità e ai tempi della procedura di rilascio dei permessi, nonché di quella delle fasi di verifica e di collaudo dell'infrastruttura, necessaria per garantire il rispetto degli standard qualitativi previsti nel relativo contratto. Va ricordato infatti, che nonostante il riuso di infrastrutture esistenti sia stato uno dei parametri premianti del progetto del concessionario Open Fiber in fase di aggiudicazione di gara, il numero dei permessi che devono essere richiesti agli Enti e alle Amministrazioni interessate è notevole.

Per accelerare i lavori sono stati avviati anche specifici tavoli tecnici con i soggetti che più di altri risultano ritardare il rilascio dei permessi, in modo da individuare i fattori frenanti e definire conseguentemente modalità istruttorie per una rapida conclusione dei procedimenti. Contestualmente si sta valutando l'introduzione di varie semplificazioni normative, come, ad esempio, le modifiche al cd. "decreto scavi" o all'estensione della disciplina del silenzio assenso.

In conclusione, fermamente convinta della necessità che, in tutto il nostro Paese, tutti i cittadini debbano poter disporre, al più presto, di un'efficiente rete infrastrutturale, condizione indispensabile per la trasformazione digitale, confermo il mio personale impegno e quello del Comitato nel continuare ad individuare ogni utile misura, tecnica o normativa, utile ad accelerare la diffusione della banda ultralarga in modo da permettere a tutti di sfruttare le potenzialità offerte da un adeguato e paritario accesso alla rete e ai servizi digitali.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Paola Pisano